



TRENT'ANNI DALL'ALLUVIONE DEL PIEMONTE DEL 1994: UNO SGUARDO AL PASSATO, AL PRESENTE, AL FUTURO

CRITERI E INDIRIZZI IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Carlo Giuseppe PICCINI

Regione Piemonte – Settore Geologico



TORINO, 4 NOVEMBRE 2024
AUDITORIUM CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



TRENT'ANNI DALL'ALLUVIONE DEL PIEMONTE DEL 1994: UNO SGUARDO AL PASSATO, AL PRESENTE, AL FUTURO

UNO SGUARDO AL PASSATO

A più di 20 anni dalla data di approvazione del **Piano per l'Assetto Idrogeologico – PAI** (DPCM 24 maggio 2001) si è manifestata l'esigenza di accorpare in un unico documento i vari criteri ed indirizzi in materia di difesa del suolo e di pianificazione territoriale, per mettere a sistema le numerose disposizioni regolative in materia di uso del suolo emanate nel corso degli anni e per proseguire il percorso avviato dalla Regione Piemonte, da oltre 25 anni, con l'approvazione della **Circolare PGR n. 7/LAP/1996** e della sua successiva Note Tecnica Esplicativa del 1999, riguardanti le specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici.



TRENT'ANNI DALL'ALLUVIONE DEL PIEMONTE DEL 1994: UNO SGUARDO AL PASSATO, AL PRESENTE, AL FUTURO

ED UNO AL PRESENTE:

Con obiettivo interdirezionale 2020-2022, la Regione Piemonte istituisce un gruppo di lavoro composto da rappresentanti delle Direzioni regionali “**Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica**” ed “**Ambiente, Energia e Territorio**” che pur con le interruzioni della stagione Covid hanno lavorato in sinergia predisponendo una bozza di testo (192 pagine), che è stata successivamente trasmessa per le osservazioni agli Ordini Professionali aventi competenze in materia di difesa del suolo, in primis l'ORG del Piemonte, che co-organizza il presente convegno.



TRENT'ANNI DALL'ALLUVIONE DEL PIEMONTE DEL 1994: UNO SGUARDO AL PASSATO, AL PRESENTE, AL FUTURO

Con un formidabile e complesso lavoro di semplificazione, facendone confluire i contenuti in questo “**testo unico**”, **verrebbero di conseguenza abrogati** :

- **Circolare PGR 8 maggio 1996 n. 7/LAP/1996 e NTE 1999** “Testo coordinato – Specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici”;
- **Circolare PGR 8 ottobre 1998 n. 14 LAP/PET** “Determinazione delle distanze di fabbricati e manufatti dai corsi d'acqua, ai sensi dell'art. 96, lett. f) del TU approvato con RD 25 luglio 1094, n. 523”;
- **DD 9 marzo 2012, n. 540** “Definizione delle modalità attuative in riferimento alle procedure di gestione e controllo delle attività Urbanistiche ai fini della prevenzione del rischio sismico, approvate con DGR n. 4-3084 del 12/12/2011”;
- **DGR n. 64-7417 del 7/4/2014** “Indirizzi procedurali e tecnici in materia di difesa del suolo e pianificazione urbanistica”;
- **DD n. 1964 del 08/07/2014** “Disposizioni organizzative conseguenti l'approvazione della DGR n. 64-7417 del 7 aprile 2014 “Indirizzi procedurali e tecnici in materia di difesa del suolo e pianificazione urbanistica”;
- **DGR n. 18-2555 del 09/12/2015** “Chiarimenti in ordine alle disposizioni applicabili a seguito dell'abrogazione dell'art. 31 della LR n. 56/77 ai sensi della legge regionale 11 marzo 2015 n. 3 “;
- **DGR n. 25-7286 del 30/07/2018** “Disposizioni regionali riguardanti l'attuazione del Piano di gestione rischio alluvioni (PGRA) nel settore urbanistico”;
- **DGR n. 17-7911 del 23/11/2018** “Modifica dell'Allegato 1 alla DGR 30 luglio 2018, n. 25-7286 recante “Disposizioni regionali riguardanti l'attuazione del Piano di gestione rischio alluvioni (PGRA) nel settore urbanistico.



TRENT'ANNI DALL'ALLUVIONE DEL PIEMONTE DEL 1994: UNO SGUARDO AL PASSATO, AL PRESENTE, AL FUTURO

Il documento è stato impostato affrontando gli aspetti procedurali e tecnici per l'analisi del dissesto, della pericolosità e del rischio e per la valutazione delle previsioni urbanistiche sostenibili rispetto al danno atteso.

Il **testo principale** è integrato ATTUALMENTE da sette Annessi tematici:

- **Annesso I** – Analisi geologiche
- **Annesso II** – Componente idraulica
- **Annesso III** – Componente sismica
- **Annesso IV** – Invarianza idraulica
- **Annesso V** – Criteri per la definizione del quadro del dissesto relativo ai comuni che non hanno ancora provveduto ad adeguare il proprio strumento urbanistico al PAI
- **Annesso VI** – Disposizioni relative all'aggiornamento del quadro del dissesto a seguito di eventi alluvionali
- **Annesso VII** – Schede dei dissesti



TRENT'ANNI DALL'ALLUVIONE DEL PIEMONTE DEL 1994: UNO SGUARDO AL PASSATO, AL PRESENTE, AL FUTURO

Sommario

1 ASPETTI PROCEDURALI

1.1 Ricadute del PAI in materia urbanistica

1.2 La verifica di compatibilità geologica e idraulica e la conseguente variante allo strumento urbanistico.

1.3 Ricadute della classificazione sismica in materia urbanistica

1.4 Specificazioni in merito alla procedura e agli elaborati previsti dalla LR n. 56/1977 Varianti approvate in conferenza di copianificazione e valutazione

1.5 Aggiornamento del quadro del dissesto del PAI e degli scenari di pericolosità del PGRA con lo strumento urbanistico

1.6 Specificazioni in merito alla procedura e agli elaborati previsti dalla LR n. 56/1977 per le varianti approvate in conferenza dei servizi ai sensi degli articoli 16bis e 17bis

1.7 LR n. 56/1977 – Art. 29 - Fasce di tutela dei corsi d'acqua derivanti dal RD 523/1904

1.8 Precisazioni relative agli interventi edilizi ammessi



TRENT'ANNI DALL'ALLUVIONE DEL PIEMONTE DEL 1994: UNO SGUARDO AL PASSATO, AL PRESENTE, AL FUTURO

Sommario

2 ASPETTI TECNICI

2.1 I FASE – ANALISI

2.1.1 CARTE TEMATICHE

2.2 COMPONENTE SISMICA

2.3 II FASE - SINTESI

2.3.1 CARTA DI SINTESI GEOLOGICA PER L'UTILIZZO URBANISTICO

2.3.2 Interventi ammissibili nelle varie classi di pericolosità

2.3.3 COMPONENTE SISMICA- Disciplina uso suolo

2.4 III FASE - APPROFONDIMENTI ALLA SCALA LOCALE

2.4.1 RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA

2.4.2 SCHEDE DI TERZA FASE

2.4.3 RME



TRENT'ANNI DALL'ALLUVIONE DEL PIEMONTE DEL 1994: UNO SGUARDO AL PASSATO, AL PRESENTE, AL FUTURO

2.4.4 MISURE DI MITIGAZIONE

2.4.5 MONITORAGGI

2.4.6 INTERRELAZIONE CON IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

2.4.7 OPERE DI INTERESSE PUBBLICO IN ZONE SOGGETTE A PERICOLOSITÀ'
GEOLOGICA

2.4.8 DISPOSIZIONI TRANSITORIE A SEGUITO DELL'ABROGAZIONE DELL'ART. 31 DELLA
LR N. 56/1977

2.4.9 ULTERIORI INDICAZIONI

2.4.10 INTERAZIONI CON LA PIANIFICAZIONE DI BACINO SOVRAORDINATA

2.5 ELABORATI DA PRODURRE

2.5.1 INDICAZIONI GENERALI PER LA REDAZIONE DELLE CARTE

2.5.2 CARATTERISTICHE COMUNI PER LE RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE

2.5.3 ELENCO DEGLI ELABORATI DA PRODURRE

3 ANNESSI



TRENT'ANNI DALL'ALLUVIONE DEL PIEMONTE DEL 1994: UNO SGUARDO AL PASSATO, AL PRESENTE, AL FUTURO

Cosa c'è di nuovo?

- Carico antropico trattato in termini di compatibilità con pericolosità e rischio: in **Testo**
- Tabella con nuovi criteri per definire lo stato di attività delle frane: in **Testo**
- Classe IIS (Zona di Attenzione per fenomeni di liquefazione): in **Testo**
- Nuove tabelle degli interventi ammessi (con introduzione concetti di pericolosità P): in **Testo**
- Classe IIIB°: in **Testo**
- Misure di mitigazione (cronoprogramma) e monitoraggi (Rercomf): in **Testo**
- Integrazione con USC (Urbanistica Senza Carta): in **Testo** e *Annesso I*
- Carta del dissesto (nuova): in *Annesso I*
- Carta geologico-tecnica (assorbe la geolitologica): in *Annesso I* e *Annesso III*
- Invarianza idraulica: in *Annesso IV*



TRENT'ANNI DALL'ALLUVIONE DEL PIEMONTE DEL 1994: UNO SGUARDO AL PASSATO, AL PRESENTE, AL FUTURO

E uno sguardo al futuro ?

A seguito della sua approvazione, la struttura modulare di questo “testo unico” dovrebbe consentire, oltre ad una più agevole applicazione, anche un più efficace aggiornamento, con l'aggiunta di nuovi annessi, stimolando gli estensori ad più attento confronto a monte e garantendo maggiore compatibilità tecnica con il testo vigente e con gli annessi già presenti.

Ad esempio già si possono prefigurare due possibili annessi futuri al testo, su cui la Regione Piemonte sta oggi sviluppando nuovi criteri tecnici: un primo in collaborazione con ARPA, relativo ad una più scientificamente corretta ed univoca definizione di **pericolosità e di rischio geologico** ($R = P \cdot V \cdot E$), mutuando il PGRA per quanto riguarda in particolare il dissesto di versante; un secondo in collaborazione con ISPRA, relativo al Piemonte sotterraneo (**mappatura delle cavità sia naturali, sia antropogeniche**) ed alla relativa suscettività al rischio sinkhole nelle aree urbanizzate o nelle aree in variante.



TRENT'ANNI DALL'ALLUVIONE DEL PIEMONTE DEL 1994: UNO SGUARDO AL PASSATO, AL PRESENTE, AL FUTURO



GRAZIE PER L'ATTENZIONE !

Carlo Giuseppe PICCINI
Regione Piemonte – Settore Geologico

TORINO, 4 NOVEMBRE 2024
AUDITORIUM CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO